

# Rassegna Stampa Dicembre 2021

*Il progetto **Nat.Sal.Mo** (LIFE17 NAT/IT/000547), finanziato dalla comunità europea attraverso il programma Life, coinvolge l'Università del Molise (capofila), il Comune di Oratino (CB), il Comune di Rocchetta a Volturno (IS), Legambiente, MTRG Mediterranean Trout Research Group, la Regione Molise, STUDIOGIULIANO Srl, l'istituto di Agricultural Sciences and Veterinary Medicine University of Iasi, Ion Ionescu de la Brad e "Lucian Blaga" University of Sibiu in Romania.*

**Ulteriori info, foto e video sul sito [www.natsalmo.greenproject.info](http://www.natsalmo.greenproject.info)**

**L'ufficio stampa: Grazia Battiato (3313997611)**

coordinatore beneficiario



beneficiari associati



LEGAMBIENTE



ULBS



11 DICEMBRE 2021

## DA UNIMOL UN CONTRATTO FIUME PER LA BIODIVERSITA'

A Campobasso, nella sede dell'Ex GIL, grazie anche al know how messo in campo dal Dipartimento Agricoltura, Ambiente e Alimenti dell'Università del Molise si è tenuto un tavolo di confronto per presentare lo strumento che più di tutti può salvaguardare il patrimonio naturale e valorizzare i territori attraversati dai due corsi d'acqua: il Contratto di Fiume, strumento volontario di programmazione e gestione strategica delle risorse idriche frutto di una sinergica collaborazione tra istituzioni e cittadini. Uno strumento già riconosciuto dalla legge sia a livello nazionale che regionale.

L'evento, presieduto dalla Regione Molise è stato organizzato dal progetto Life Nat.Sal.Mo che è coordinato dalla prof.ssa Nicolaia Iaffaldano dell'Università del Molise. Il progetto Life Nat.Sal.Mo che è nato con l'intento di recuperare la trota mediterranea (*Salmo cetti*) - specie a rischio di estinzione in Italia - attraverso il recupero degli habitat e la tutela della natura nei due bacini idrografici molisani, ha portato all'attivazione di percorsi di governance destinati alla creazione di due Contratti di Fiume - uno per l'Alto Volturno e l'altro per il Biferno - per la prima volta sotto l'ombrello istituzionale della Commissione Europea. L'incontro ha registrato la presenza di 15 Comuni molisani, diversi enti pubblici, associazioni di categoria e associazioni non governative, Università del Molise. Hanno partecipato tra gli altri: dott. Antonio Nicoletti, responsabile nazionale aree protette e biodiversità di Legambiente, prof. Antonio De Cristofaro, delegato del Rettore alla Ricerca ai Fondi strutturali dell'Università degli Studi del Molise, Ing. Massimo Pillarella, Direttore Dipartimento II Regione Molise, dott. Giuseppe Dodaro, CIRF - Centro Italiano di Riquilibrato Fluviale, dott. Stefano Raimondi, Coordinatore ufficio aree protette e biodiversità di Legambiente, dott. Andrea De Marco, direttore di Legambiente Molise, prof. Angelo Belligiano, Presidente del Consiglio del Corso di Studi in Scienze Agrarie e Forestali Università del Molise, prof.ssa Nicolaia Iaffaldano responsabile scientifico e coordinatrice di Nat.Sal.Mo, e gli ittiologi del Mediterranean Trout Research Group.



## In Molise contratto di fiume per salvare l'habitat della trota autoctona

# In Molise contratto di fiume per salvare l'habitat della trota autoctona



Con Life Nat.Sal.Mo, protect the native trout, gestione integrata dei bacini dell'Alto Volturno e del Biferno

[2 Dicembre 2021]

Il Molise punta sull'ambiente, sulla salvaguardia e sulla tutela del territorio. La Regione Molise punta a «Gestire strategicamente le risorse fluviali dell'Alto Volturno e del Biferno, spesso sovrasfruttate e stressate da pericolosi sversamenti e rifiuti, e da prelievi che mettono a rischio lo stato di salute dei corsi d'acqua ed il loro deflusso minimo vitale» e per questo coordina e sovrintende un processo collettivo per la rigorosa conservazione dei suoi habitat naturali e ha convocato a Campobasso un tavolo di confronto per presentare «Lo strumento che più di tutti può salvaguardare il patrimonio naturale e valorizzare i territori attraversati dai due corsi d'acqua: il Contratto di Fiume, strumento volontario di programmazione e gestione strategica delle risorse fluviali frutto di una sinergica collaborazione tra istituzioni e cittadini. Uno strumento già riconosciuto dalla legge sia a livello nazionale che regionale.

L'evento, presieduto dalla Regione Molise è stato organizzato dal progetto **Life Nat.Sal.Mo.**, finanziato dall'Unione europea e che coinvolge anche l'università del Molise (capofila), i comuni di Oratino (CB) e Rocchetta a Volturno (IS), Legambiente, Mediterranean Trout Research Group (MTRG), la Regione Molise, Studio Giuliano, Università de Științele Vieții "Ion Ionescu de la Brad" e Universitatea "Lucian Blaga" din Sibiu (Romania). Un LIFE nato per recuperare la trota mediterranea (*Salmo cetti*) – specie a rischio di estinzione in Italia – attraverso il recupero degli habitat e la tutela della natura nei due bacini idrografici molisani e che ha portato all'attivazione di percorsi di *governance* destinati alla creazione di due Contratti di Fiume – uno per l'Alto Volturno, l'altro per il Biferno – per la prima volta sotto l'ombrello istituzionale della Commissione europea.

Andrea DeMarco, direttore di Legambiente Molise, ricorda che «Legambiente Molise chiede da diversi anni l'uso del Contratto di Fiume per migliorare lo stato di salute dei bacini idrici molisani. Abbiamo chiesto alla Regione di farsi parte attiva di percorsi di questo tipo in ogni campagna associativa rivolta alla qualità delle acque, in particolar modo con la Goletta Verde e con la Goletta dei Laghi. Ora, con il progetto Nat.Sal.Mo, in cui l'opera di conservazione dell'habitat è sorvegliata dalla Commissione Europea, sarà fondamentale procedere in

maniera rapida con un percorso di condivisione, coinvolgendo tutti i portatori di interesse, per arrivare alla realizzazione di due contratti che possano coniugare le esigenze di tutela dei due corsi d'acqua e quelle di valorizzazione, nell'ottica di uno sviluppo quanto più sostenibile».

All'incontro hanno partecipato 15 Comuni molisani, tra i quali Castellino del Biferno e di Colli a Volturno, che hanno già di fatto adottato il Contratto di Fiume come strumento di tutela, diversi enti pubblici, associazioni di categoria e associazioni nongovernative, università, gli ittiologi del MTRG e cittadini ed è emerso come «Il percorso di *governance* del Contratto di Fiume sia un'occasione per favorire una maggiore integrazione tra politiche locali e sovralocali, per ottimizzare gli investimenti pubblici e privati in modo sinergico e collaborativo, nonché per attrarre nuove risorse funzionali ad una migliore gestione idraulico-ambientale e socio-economica del sistema fluviale e dei territori a questo connessi. Inoltre, per la Regione Molise sarà fondamentale accrescere la consapevolezza negli attori locali circa l'importanza della cura nella gestione integrata degli ecosistemi fluviali e di innescare buone pratiche di gestione ambientale capaci di sostenere i sistemi locali, come le attività produttive e il turismo».

Nicola Iaffaldano, dell'università del Molise, ha spiegato che «Il contratto di fiume del Molise si caratterizza per l'osservazione delle buone pratiche e il rispetto delle regole per tutelare la flora mediterranea nativa del Molise ed il suo habitat, salvaguardando così la biodiversità e promuovendo lo sviluppo sostenibile del territorio fluviale con ricadute sull'occupazione. Una delle caratteristiche principali dei contratti di fiume è l'inserimento dei risultati nei sistemi di pianificazione urbanistica e di autorità di bacino distrettuale contribuendo ad integrare ed a riorientare la pianificazione locale in conformità con l'attuale normativa ambientale e con le reali situazioni di intervento anche di tipo finanziario. Tra questi, l'utilizzo del PNRR aggiornato alle esigenze di prevenzione e riduzione dell'inquinamento, l'utilizzo sostenibile delle acque, la protezione ambientale e degli ecosistemi acquatici, la riduzione del rischio di alluvioni e siccità».

In questo senso, il Progetto Life Nat.Sal.Mo. sarà l'occasione per testare l'esperienza istituzionale dei Contratti di Fiume collaborando con le strutture regionali competenti e con il coinvolgimento dei soggetti pubblici interessati e farà sintesi di tutte le buone pratiche che hanno già piede nel territorio.

---

# IL PROGETTO NAT.SAL.MO PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA BIODIVERSITA'

2 DICEMBRE 2021

## Nasce il contratto di fiume

Il Molise punta sull'ambiente, sulla salvaguardia e sulla tutela del territorio. La Regione Molise, per la prima volta, coordina e sovrintende un processo collettivo per la rigorosa conservazione dei suoi habitat naturali, che mette d'accordo soggetti diversi con un unico obiettivo: gestire strategicamente le risorse fluviali dell'Alto Volturno e del Biferno, spesso sovra sfruttate e estresse da pericolosi sversamenti e rifiuti, e da prelievi che mettono a rischio lo stato di salute dei corsi d'acqua ed il loro deflusso minimo vitale.

A Campobasso, nella sede dell'Ex GIL, si è tenuto un tavolo di confronto per presentare lo strumento che più di tutti può salvaguardare il patrimonio naturale e valorizzare i territori attraversati da due corsi d'acqua: il Contratto di Fiume, strumento volontario di programmazione e gestione strategica delle risorse fluviali frutto di una sinergica collaborazione tra istituzioni e cittadini. Uno strumento già riconosciuto dalla legge sia a livello nazionale che regionale.

L'evento, presieduto dalla Regione Molise e organizzato dal progetto Life Nat.Sal.Mo, nato con l'intento di recuperare la trota mediterranea (Salmo cettii) - specie a rischio di estinzione in Italia - attraverso il recupero degli habitat e la tutela della natura nei due bacini idrografici molisani, ha portato all'attivazione di percorsi di governance destinati alla creazione di due Contratti di Fiume - uno per l'Alto Volturno, l'altro per il Biferno - per la prima volta sotto l'ombrello istituzionale della Commissione Europea.

"Legambiente Molise chiede da diversi anni l'uso del Contratto di Fiume per migliorare lo stato di salute dei bacini idrici molisani. Abbiamo chiesto alla Regione di farsi parte attiva di percorsi di questo tipo in ogni campagna associativa rivolta alla qualità delle acque, in particolare modo con la Goletta Verde e con la Goletta dei Laghi - commenta Andrea De Marco, direttore di Legambiente Molise. "Ora, con il progetto Nat.Sal.Mo, in cui l'opera di conservazione dell'habitat è sorvegliata dalla Commissione Europea, sarà fondamentale procedere in maniera rapida con un percorso di condivisione, coinvolgendo tutti i portatori di interesse, per arrivare alla realizzazione di due contratti che possano coniugare le esigenze di tutela dei due corsi d'acqua e quelle di valorizzazione, nell'ottica di uno sviluppo quanto più sostenibile".

L'incontro ha registrato la presenza di 15 Comuni molisani, tra cui i Comuni di Castellino del Biferno e di Colli a Volturno, che hanno già di fatto adottato il Contratto di Fiume come strumento di tutela, diversi enti pubblici, associazioni di categoria e associazioni non governative, università ma anche comuni cittadini. Sono intervenuti Antonio Nicoletti, responsabile nazionale aree protette e biodiversità di Legambiente, prof. Antonio De Cristofaro (delegato del Rettore alla Ricerca e ai Fondi



strutturali) a Università degli studi del Molise, Ing. Massimo Pillarella, Direttore Dipartimento II Regione Molise, Giuseppe Dodaro, CIRF - Centro Italiano di Riqualificazione Fluviale, e Stefano Raimondi, Coordinatore ufficio aree protette e biodiversità di Legambiente, Andrea De Marco, direttore di Legambiente Molise, Angelo Belliggiano, Professore dell'Università del Molise (Presidente del Consiglio del Corso di Studi in Scienze Agrarie e Forestali) e Nicolaia Iaffaldano, professoressa dell'Università del Molise e project manager di Nat.Sal.

Mo. (anno inoltre partecipato gli ittiologi del Mediterranean Trout Research Group (MTRG).

Durante l'incontro è emerso come il percorso di governance del Contratto di Fiume sia un'occasione per favorire una maggiore integrazione tra politiche locali e sovralocali, per ottimizzare gli investimenti pubblici e privati in modo sinergico e collaborativo, nonché per attrarre nuove risorse funzionali ad una migliore gestione idraulico-ambientale e socio-economica del sistema fluviale e dei territori a questo connessi. Inoltre, per la Regione Molise sarà fondamentale accrescere la consapevolezza negli attori locali circa l'importanza della cura nella gestione integrata degli ecosistemi fluviali e di innescare buone pratiche di gestione ambientale capaci di sostenere i sistemi locali, come le attività produttive e il turismo.

"Il Contratto di Fiume del Molise si caratterizza per l'osservazione delle buone pratiche e il rispetto delle regole per tutelare la trota Mediterranea nativa del Molise e il suo habitat, salvaguardando così la biodiversità e promuovendo lo sviluppo sostenibile del territorio fluviale con ricadute sull'occupazione - commenta Nicolaia Iaffaldano, professoressa dell'Università del Molise e capofila del progetto. "Una delle caratteristiche principali dei Contratti di Fiume è l'inserimento dei risultati nei sistemi di pianificazione urbanistica e di autorità di bacino distrettuale contribuendo ad integrare ed a riorientare la pianificazione locale in conformità con l'attuale normativa ambientale e con le reali situazioni di intervento anche di tipo finanziario. Tra questi, l'utilizzo del PNRR aggiornato alle esigenze di prevenzione e riduzione dell'inquinamento, l'utilizzo sostenibile delle acque, la protezione ambientale e degli ecosistemi acquatici, la riduzione del rischio di alluvioni e siccità".

In questo senso, il Progetto Life Nat.Sal.Mo. sarà l'occasione per testare l'esperienza istituzionale dei Contratti di Fiume collaborando con le strutture regionali competenti e con il coinvolgimento dei soggetti pubblici interessati e farà sintesi di tutte le buone pratiche che hanno già preso piede nel territorio.

---

**IL PROGETTO NAT.SAL.MO PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA BIODIVERSITA'**

# Nasce il contratto di fiume

I percorsi di gestione integrata dei bacini dell'Alto Volturno e del Biferno

Il Molise punta sull'ambiente, sulla salvaguardia e sulla tutela del territorio. La Regione Molise, per la prima volta, coordina e sovrintende un processo collettivo per la rigorosa conservazione dei suoi habitat naturali, che mette d'accordo soggetti diversi con un unico obiettivo: gestire strategicamente le risorse fluviali dell'Alto Volturno e del Biferno, spesso sovra sfruttate e stressate da pericolosi sversamenti e rifiuti, e da prelievi che mettono a rischio lo stato di salute dei corsi d'acqua ed il loro deflusso minimo vitale. A Campobasso, nella sede dell'Ex GIL, si è tenuto un tavolo di confronto per presentare lo strumento che più di tutti può salvaguardare il patrimonio naturale e valorizzare i territori attraversati dai due corsi d'acqua: il Contratto di Fiume, strumento volontario di programmazione e gestione strategica delle risorse fluviali frutto di una sinergica collaborazione tra istituzioni e cittadini. Uno strumento già riconosciuto dalla legge sia a livello nazionale che regionale.

L'evento, presieduto dalla Regione Molise e organizzato dal progetto Life Nat.Sal.Mo, nato con l'intento di recuperare la trota mediterranea (*Salmo cettii*) - specie a rischio di estinzione in Italia - attraverso il recupero degli habitat e la tutela della natura nei due bacini idrografici molisani, ha portato all'attivazione di percorsi di governance destinati alla creazione di due Contratti di Fiume - uno per l'Alto Volturno, l'altro per il Biferno - per la prima volta sotto l'ombrello istituzionale della Commissione Europea.

"Legambiente Molise chiede da diversi anni l'uso del Contratto di Fiume per migliorare lo stato di salute dei bacini idrici molisani. Abbiamo chiesto alla Regione di farsi parte attiva di percorsi di questo tipo in ogni campagna associativa rivolta alla qualità delle acque, in particolar modo con la Goletta Verde e con la Goletta dei Laghi - commenta Andrea De Marco, direttore di Legambiente Molise. "Ora, con il progetto Nat.Sal.Mo, in cui l'opera di conservazione dell'habitat è sorvegliata dalla Commissione Europea, sarà fondamentale proce-



UN MOMENTO DELL'INCONTRO

dere in maniera rapida con un percorso di condivisione, coinvolgendo tutti i portatori di interesse, per arrivare alla realizzazione di due contratti che possano coniugare le esigenze di tutela dei due corsi d'acqua e quelle di valorizzazione, nell'ottica di uno sviluppo quanto più sostenibile".

L'incontro ha registrato la presenza di 15 Comuni molisani, tra cui i Comuni di Castellino del Biferno e di Colli a Volturno, che hanno già di fatto adottato il Contratto

di Fiume come strumento di tutela, diversi enti pubblici, associazioni di categoria e associazioni non governative, università ma anche comuni cittadini. Sono intervenuti Antonio Nicoletti, responsabile nazionale aree protette e biodiversità di Legambiente, prof. Antonio De Cristofaro (delegato del Rettore alla Ricerca e ai Fondi strutturali) a Università degli studi del Molise, Ing. Massimo Pillarella, Direttore Dipartimento II Regione Molise, Giuseppe Dardar, CIRF - Centro Italiano

di Riquilificazione Fluviale, e Stefano Raimondi, Coordinatore ufficio aree protette e biodiversità di Legambiente, Andrea De Marco, direttore di Legambiente Molise, Angelo Belliggiano, Professore dell'Università del Molise (Presidente del Consiglio del Corso di Studi in Scienze Agrarie e Forestali) e Nicola Iaffaldano, professoressa dell'Università del Molise e project manager di Nat.Sal.Mo. Hanno inoltre partecipato gli ittiologi del Mediterranean Trout Research Group

(MTRG).

Durante l'incontro è emerso come il percorso di governance del Contratto di Fiume sia un'occasione per favorire una maggiore integrazione tra politiche locali e sovralocali, per ottimizzare gli investimenti pubblici e privati in modo sinergico e collaborativo, nonché per attrarre nuove risorse funzionali ad una migliore gestione idraulico-ambientale e socio-economica del sistema fluviale e dei territori a questo connessi. Inoltre, per la Regione Molise sarà fondamentale accrescere la consapevolezza negli attori locali circa l'importanza della cura nella gestione integrata degli ecosistemi fluviali e di innescare buone pratiche di gestione ambientale capaci di sostenere i sistemi locali, come le attività produttive e il turismo.

"Il Contratto di Fiume del Molise si caratterizza per l'osservazione delle buone pratiche e il rispetto delle regole per tutelare la trota mediterranea nativa del Molise e il suo habitat, salvaguardando così la biodiversità e promuovendo lo sviluppo sostenibile del territorio fluviale con ricadute sull'occupazione - commenta Nicola Iaffaldano, professoressa dell'Università del Molise e capofila del progetto. "Una delle caratteristiche principali dei Contratti di Fiume è l'inserimento dei risultati nei sistemi di pianificazione urbanistica e di autorità di bacino distrettuale contribuendo ad integrare ed a riorientare la pianificazione locale in conformità con l'attuale normativa ambientale e con le reali situazioni di intervento anche di tipo finanziario. Tra questi, l'utilizzo del PNRR aggiornato alle esigenze di prevenzione e riduzione dell'inquinamento, l'utilizzo sostenibile delle acque, la protezione ambientale e degli ecosistemi acquatici, la riduzione del rischio di alluvioni e siccità". In questo senso, il Progetto Life Nat.Sal.Mo. sarà l'occasione per testare l'esperienza istituzionale dei Contratti di Fiume collaborando con le strutture regionali competenti e con il coinvolgimento dei soggetti pubblici interessati e farà sintesi di tutte le buone pratiche che hanno già preso piede nel territorio.

## SI LAVORA ALLA PREPARAZIONE

### A RIPALIMOSANI I MERCATINI DI NATALE

Si lavora a pieno ritmo nella piazza principale di Ripalimosani, dove il prossimo weekend si terranno i Mercatini di Natale organizzati dall'amministrazione comunale.

Le casette che ospiteranno i vari stand daranno al paese un tocco in più e caratterizzeranno questa edizione che conta numerosi espositori. Per sapere che cosa si potrà trovare basta collegarsi al sito Internet [mercatinidiripalimosani.it](http://mercatinidiripalimosani.it) e scoprire quali prodotti e quali novità proporrà quest'anno la manifestazione.

Perché accanto al buono e al bello che il nostro territorio sa produrre, alimentari e non, ci saranno curiose novità da cogliere



soprattutto per acquistare tanti regali di Natale con un congruo anticipo, sostenendo tante piccole aziende cariche di idee e di voglia di fare che nonostante la pandemia hanno continuato a credere nel loro lavoro.

Ma non sarà solo shopping, perché in questo particolare 'borgo nel borgo' si muoveranno artisti di strada ed intrattenitori, saranno possibili visite guidate al Palazzo marchesale e naturalmente momenti dedicati solo ai bambini.

L'Amministrazione insieme a Simposio Ripa vi aspetta con i Ripesi a Ripalimosani: venerdì 3, sabato 4 e domenica 5, dalle 16 in poi.

## Il Molise punta a salvaguardare l'habitat fluviale attraverso uno strumento innovativo: il Contratto di Fiume

1 Dic 2021 - 0



Il Molise punta sull'ambiente, sulla salvaguardia e sulla tutela del territorio.

La Regione Molise, per la prima volta, coordina e sovrintende un processo collettivo per la rigorosa conservazione dei suoi habitat naturali, che mette d'accordo soggetti diversi con un unico obiettivo: **gestire strategicamente le risorse fluviali dell'Alto Volturno e del Biferno**, spesso sovra sfruttate e stressate da pericolosi sversamenti e rifiuti, e da prelievi che mettono a rischio lo stato di salute dei corsi d'acqua ed il loro deflusso minimo vitale.

A Campobasso, nella sede dell'Ex GIL, si è tenuto un tavolo di confronto per presentare lo strumento che più di tutti può salvaguardare il patrimonio naturale e valorizzare i territori attraversati dai due corsi d'acqua: il **Contratto di Fiume**, strumento volontario di programmazione e gestione strategica delle risorse fluviali frutto di una sinergica collaborazione tra istituzioni e cittadini.

Uno strumento già riconosciuto dalla legge sia a livello nazionale che regionale.

L'evento, presieduto dalla Regione Molise e organizzato dal progetto **Life Nat.Sal.Mo**, nato con l'intento di recuperare la trota mediterranea (*Salmo cetrini*) - specie a rischio di estinzione in Italia - attraverso il recupero degli habitat e la tutela della natura nei due bacini idrografici molisani, ha portato all'attivazione di percorsi di governance destinati alla creazione di due Contratti di Fiume - uno per l'Alto Volturno, l'altro per il Biferno - per la prima volta sotto l'ombrello istituzionale della Commissione Europea.

"Legambiente Molise chiede da diversi anni l'uso del Contratto di Fiume per migliorare lo stato di salute dei bacini idrici molisani.

Abbiamo chiesto alla Regione di farsi parte attiva di percorsi di questo tipo in ogni campagna associativa rivolta alla qualità delle acque, in particolar modo con la Goletta Verde e con la Goletta dei Laghi - commenta **Andrea De Marco**, direttore di Legambiente Molise.

"Ora, con il progetto Nat.Sal.Mo, in cui l'opera di conservazione dell'habitat è sorvegliata dalla Commissione Europea, sarà fondamentale procedere in maniera rapida con un percorso di condivisione, coinvolgendo tutti i portatori di interesse, per arrivare alla realizzazione di due contratti che possano coniugare le esigenze di tutela dei due corsi d'acqua e quelle di valorizzazione, nell'ottica di uno sviluppo quanto più sostenibile".

L'incontro ha registrato la presenza di **15 Comuni molisani**, tra cui i Comuni di **Castellino del Biferno** e di **Colli a Volturno**, che hanno già di fatto adottato il Contratto di Fiume come strumento di tutela, diversi enti pubblici, associazioni di categoria e associazioni non governative, università ma anche comuni cittadini.

Sono intervenuti Antonio Nicoletti, responsabile nazionale aree protette e biodiversità di Legambiente, prof. Antonio De Cristofaro (delegato del Rettore alla Ricerca e ai Fondi strutturali) a Università degli studi del Molise, Ing. Massimo Pillarella, Direttore Dipartimento II Regione Molise, Giuseppe Dodaro, CIRF - Centro Italiano di Riqualficazione Fluviale.

E ancora Stefano Raimondi, Coordinatore ufficio aree protette e biodiversità di Legambiente, Andrea De Marco, direttore di Legambiente Molise, Angelo Belliggiano, Professore dell'Università del Molise (Presidente del Consiglio del Corso di Studi in Scienze Agrarie e Forestali) e Nicolaia Iaffaldano, professoressa Unimol.

Durante l'incontro è emerso come il percorso di governance del Contratto di Fiume sia un'occasione per favorire una maggiore **integrazione** tra politiche locali e sovralocali, per **ottimizzare** gli investimenti pubblici e privati in modo sinergico e collaborativo, nonché per **attrarre** nuove risorse funzionali ad una **migliore gestione** idraulico-ambientale e socio-economica del sistema fluviale e dei territori a questo connessi.

Inoltre, per la Regione Molise sarà fondamentale **accrescere** la consapevolezza negli attori locali circa l'importanza della cura nella gestione integrata degli ecosistemi fluviali e di **innescare** buone pratiche di gestione ambientale capaci di sostenere i sistemi locali, come le attività produttive e il turismo.

"Il Contratto di Fiume del Molise si caratterizza per l'osservazione delle buone pratiche e il rispetto delle regole per tutelare la trota Mediterranea nativa del Molise e il suo habitat, salvaguardando così la biodiversità e promuovendo lo sviluppo sostenibile del territorio fluviale con ricadute sull'occupazione - commenta **Nicolaia Iaffaldano**, professoressa dell'Università del Molise e capofila del progetto.

“Una delle caratteristiche principali dei Contratti di Fiume è l’inserimento dei risultati nei sistemi di pianificazione urbanistica e di autorità di bacino distrettuale contribuendo ad integrare ed a riorientare la pianificazione locale in conformità con l’attuale normativa ambientale e con le reali situazioni di intervento anche di tipo finanziario.

Tra questi, l’utilizzo del PNRR aggiornato alle esigenze di prevenzione e riduzione dell’inquinamento, l’utilizzo sostenibile delle acque, la protezione ambientale e degli ecosistemi acquatici, la riduzione del rischio di alluvioni e siccità”.

In questo senso, il Progetto Life **Nat.Sal.Mo.** sarà l’occasione per testare l’esperienza istituzionale dei Contratti di Fiume collaborando con le strutture regionali competenti e con il coinvolgimento dei soggetti pubblici interessati e farà sintesi di tutte le buone pratiche che hanno già preso piede nel territorio.

<https://quotidianomolise.com/il-molise-punta-a-salvaguardare-lhabitat-fluviale-attraverso-uno-strumento-innovativo-il-contratto-di-fiume/>



— AMBIENTE — 02 DIC 2021

## Un Contratto per difendere i fiumi Volturno e Biferno

*Diversi Comuni si sono confrontati per siglare un accordo in difesa degli habitat fluviali che ospitano la trota mediterranea*

di Matteo Bosco Bortoloso montaggio di Danilo Sergio

**Tag** Trota Colli al Volturno Castellino del Biferno